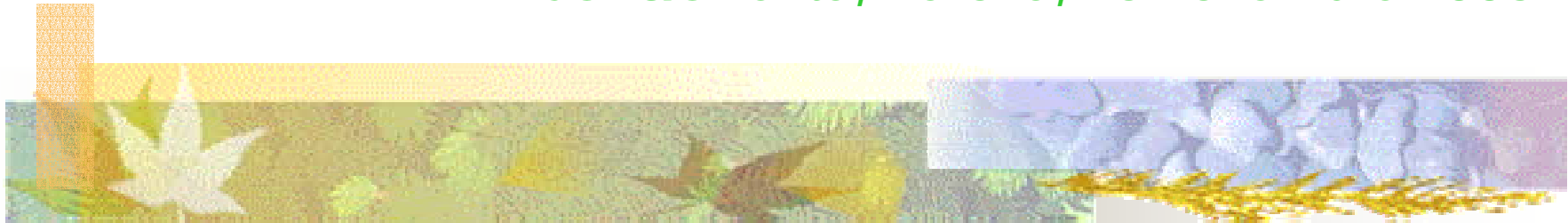




**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE VENETO
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI BELLUNO**

Dirigente dott. Domenico Martino

***“Nutrivending e Promozione della Salute a scuola”
JOB&Orienta, Verona, 25 novembre 2006***





Struttura dell'intervento

- Premessa
- 1. Il Progetto Nutrivending e la sua cornice
- 2. Il Progetto Nutrivending e l'Educazione alla Salute
- 3. Il Progetto Nutrivending entra a scuola
- 4. P...come Promozione



*“ Nel regno degli esseri viventi non esistono cose,
ma solo relazioni.”*

G. Bateson

Premessa:

- Da che livello si guarda un oggetto?
- Con quali categorie interpretative lo guardo?

- Da che livello si guarda un pro-getto?
- Con quali categorie interpretative lo guardo?



*Ogni progetto così come ogni oggetto è diverso da come
uno lo guarda, ogni sguardo produce effetti diversi*



Uno sguardo... tanti sguardi... sul Progetto Nutrivending

- Se lo guardo dal punto di vista dell' USP di Belluno...
- Se lo guardo dal punto di vista della Referente Educazione alla Salute...
- Se lo guardo dal punto di vista delle relazioni...
- Se lo guardo dal punto di vista dell'utenza...
- Se lo guardo dal punto di vista dell'efficacia...
- Se lo guardo dal punto di vista della realizzazione...




**Collaborazione...Intesa...Sperimentazione...
Promozione...**



1. IL PROGETTO E LA SUA CORNICE

Iniziative ed azioni di Educazione alla Salute MIUR – USR Veneto – USP BELLUNO

1. Linee d'indirizzo della Direzione Regionale
2. Azioni connesse con la Direttiva 56 del 10 giugno 2005
3. Azioni connesse con nota prot. 1106/A2 del 28/02/2006 della Direzione Generale per lo Studente




Azioni di educazione alla salute a.s. 2005/06 e 2006/2007:

CRITERI GENERALI NELLA PROGETTAZIONE:

- 1. CRITERIO :** Interventi coerenti con le esigenze e le particolarità delle comunità locali e nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle Istituzioni Scolastiche



azioni di informazione e formazione per studenti, per le loro famiglie e i docenti, volti soprattutto a prevenire malattie e disagi nell'età adolescenziale e giovanile




Azioni di educazione alla salute a.s. 2005/06 e 2006/2007:

2. CRITERIO : Programmazione in conformità alle
indicazioni nazionali, regionali e locali in un **quadro di
sistema che vede coinvolti
più soggetti**



scuole con la componente alunni, docenti e genitori, CPS,
Fopag, EE.LL, Territorio, Informagiovani e Servizi
Sociali, ULSS, Associazioni, Regione.



Azioni di educazione alla salute a.s. 2005/06 e 2006/2007:

INDICAZIONI OPERATIVE DA PRIVILEGIARE NELLA PROGETTAZIONE:

- valorizzare i centri di aggregazione giovanile;
- attivare forme di educazione alla cittadinanza studentesca attiva;
- sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze professionali utili per contribuire alla crescita personale e sociale degli studenti.



2. IL PROGETTO E L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

“ L' educazione alla salute è ogni combinazione organizzata di esperienze di apprendimento posta in essere col fine di stimolare, facilitare e rinforzare gli adattamenti volontari del comportamento di salute individuale e collettivo.”

(Green, 1990)

- Un' azione **finalizzata** ed **intenzionale**
- Non in grado di modificare direttamente il comportamento bensì i **fattori di cambiamento**
- Il cambiamento nelle scelte e nei comportamenti è concepito come **volontario, spontaneo e consapevole**



NUTRIVENDING E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE A SCUOLA

*“ è un’azione politica, sociale ed educativa che:
rafforza la consapevolezza pubblica della salute,
incentiva gli stili di vita sani e l’azione della comunità in
favore della salute,
e rafforza il potere delle persone rispetto all’esercizio dei
propri diritti e responsabilità nel modellare gli ambienti,
i sistemi e le politiche che conducono alla salute e al
benessere ” (Aboud, 1998)*

- Realizzazione di **più interventi** per l’adozione di **sani stili di vita**, fornendo opportunità **per riflettere e sperimentare** benefici connessi ad abitudini salutari



3. IL PROGETTO NUTRIVENDING ENTRA A SCUOLA...

FASI:

1. PRESENTAZIONE ED ANALISI DEI BISOGNI ott.2005
2. IDENTIFICAZIONE DELLE COLLABORAZIONI
nov.2005-marzo 2006
3. INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI aprile 2006
4. FORMULAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE (obiettivi, metodi, strumenti, risorse, sussidi, valutazione)
maggio-giugno 2006
5. AVVIO DEL PROGETTO ott.-nov.2006
6. REALIZZAZIONE fino a giugno 2007
7. VERIFICA luglio 2007



ARTICOLAZIONE DELLE FASI

1. Presentazione alla Referente USP Belluno da parte di Confida dell' ipotesi di progetto → **IDEAZIONE**
2. Identificazione delle collaborazioni interistituzionali ed analisi delle risorse per le intese → **COSTRUZIONE SOCIALE DEL PROGETTO**
3. Individuazione e contatti con le scuole (DS, docenti Referenti Educazione alla Salute) in appositi incontri di presentazione del progetto → **CONDIVISIONE EDUCATIVA**
4. Definizione del Progetto Nutrivending nel quadro delle azioni di Educazione alla Salute a.s.2006/2007 USP Belluno a livello regionale → **PROGRAMMAZIONE**
5. Avvio e realizzazione provinciale → **APPLICAZIONE**



REALIZZAZIONE A SCUOLA: LO STATO DELL'ARTE

- **Presentazione** del Progetto in apposita Conferenza di Servizio per tutti i DS e tutti i docenti referenti ed. salute 8 novembre 2006 a cura dell'USP Belluno
- Coinvolgimento **2 Istituti Superiori di Belluno** e, in via sperimentale, **1 Istituto Comprensivo**: presentazione ai docenti, agli studenti nelle assemblee di Istituto, ai genitori Consiglio di Istituto, ai genitori assemblee di classe, al personale ATA
- Somministrazione del **Questionario** sulle abitudini alimentari a cura dell'ULSS 1 a tutti gli studenti
- **Divulgazione** e comunicazione a mezzo stampa
- Sperimentazione distributori automatici **"Scegli la salute"**
- **Interventi curricolari** in classe
- **Restituzione** questionario e **verifica** finale: la voce agli studenti...risultati, riflessioni e confronti di efficacia



4. P...come PROMOZIONE

Dalle 4 "P" del marketing mix...
l'interrogativo:

Nutrivending rientra nel quadro
della "Promozione della salute a scuola"?




**Quali ambiti del processo educativo di formazione
vengono messi in gioco?**



Nutrivending promuove...

- ...il processo di crescita integrato, individuale del singolo alunno e globale del gruppo classe
- ...i processi di responsabilità e di consapevolezza delle scelte in ambito di nutrizione
- ...spazi di confronto e di criticità in merito ai comportamenti e ai cambiamenti in merito alle abitudini alimentari
- ...interdisciplinarietà nel percorso didattico
- ...sinergie rispetto ai diversi ruoli educativi: docenti, genitori, DS, Comunità scolastica
- ...coordinamento territoriale sulla finalità comune del "benessere" completo delle persone



*“ Salute è lo stato di completo benessere
fisico, psichico, sociale”
(Organizzazione Mondiale della Sanità)*

P...come PROMOZIONE del concetto di benessere,
nella piena consapevolezza di salute a scuola

**P... come PROMOZIONE di azioni concrete ed
efficaci,** tra cui la distribuzione automatica e la
comunicazione sociale

**P...come PROMOZIONE di strategie di prevenzione
primaria** in ambito scolastico a sfondo educativo



“Nutrivending e Promozione della Salute a scuola”

“Fai la scelta giusta ogni giorno”

*“E’ un’ ottima opportunità di **INFORMAZIONE,**
PREVENZIONE...”*

*e di **EDUCAZIONE***

in ambito nutrizionale e di formazione
della persona e del cittadino

“Ogni giorno educa consapevolmente la tua salute”



“Nutrivending e Promozione della Salute a scuola”

Per maggiori informazioni sul Progetto a scuola:

Dott.ssa Michela Possamai
Ufficio Scolastico provinciale di Belluno
Area Interventi Educativi
Sito www.istruzioneebelluno.it
Email mpossamai@istruzioneebelluno.it

GRAZIE PER L'ASCOLTO!



Associazione Italiana Distribuzione Automatica

Delegazione Regionale Veneto



“Nutrivending”: Nuove Frontiere della Distribuzione Automatica nella Promozione della Salute

JOB&Orienta

Fiera di Verona,
25 novembre 2006 ore 10.30 - 13.00

APERTURA DEI LAVORI

- Piero Angelo Lazzari
Direttore Confida - Associazione Italiana Distribuzione Automatica
- Gino Faggionato
Direttore SIAN del ULSS 20 di Verona

MODERATORE

- Claudio Capitini
Responsabile Ufficio Stampa ULSS 20 Verona

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI ALIMENTI E PREVENZIONE DELL'OBESITÀ. LINEE DI INDIRIZZO PER I CAPITOLATI DI APPALTO

- Giuseppe Fattori
Responsabile Coordinamento Nazionale Marketing Sociale

“NUTRIVENDING” – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

- Saverio Chiese
*Referente Scheda Tematica Ristorazione Collettiva Sociale
Piano Triennale Sicurezza Alimentare Regione Veneto 2005 - 2007*

IL RUOLO DEI SOGGETTI INTERISTITUZIONALI:

- Giovanni Bittante
Direttore del Dipartimento di Scienze Animali - Facoltà di Agraria - Università di Padova
- Michela Possamai
Referente Educazione alla Salute - Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno
- Linda Chioffi
*Responsabile Area Tematica “Nutrizione”
Piano Triennale Sicurezza Alimentare Regione Veneto 2005 - 2007*
- Giorgia Scattolin
Scattolin Distribuzione Automatica s.r.l.

CHIUSURA DEI LAVORI

- Maria Luisa Albrigi
Assessore all'Istruzione del Comune di Verona